

RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA DOCUMENTAZIONE DI CUI AGLI ALLEGATI I E II, PUNTI 2 E 3 , AL D.LGS 181/2010

Lo stabilimento di allevamento è ubicato nel Comune di **POIANA MAGGIORE** Prov. **VI** in via **CONCHE 8** è costituito da n° **4** capannoni. Nei capannoni identificati con n° **1-2-3-4** (in tutti i capannoni) adibiti all'allevamento di polli da carne, si intende ricorrere a densità superiori a 33 kg/m² nel rispetto degli Allegati I e II – punti 2 e 3-al Lgs 181/2010.

Allegato I

Abbeveratoi

I capannoni identificati con **1** sono provvisti di n° **4** linee di abbeveratoi “a goccia”, distribuiti con passo di cm **35** , muniti di tazzina salva goccia, sottoposti a manutenzione per ridurre al minimo le perdite d'acqua e garantire lettieri asciutte . Il loro numero e la loro disposizione è tale da garantire una distribuzione uniforme dell'acqua bevanda a tutti gli animali.

I capannoni identificati con **2** sono provvisti di n° **4** linee di abbeveratoi “a goccia”, distribuiti con passo di cm **35** , muniti di tazzina salva goccia, sottoposti a manutenzione per ridurre al minimo le perdite d'acqua e garantire lettieri asciutte . Il loro numero e la loro disposizione è tale da garantire una distribuzione uniforme dell'acqua bevanda a tutti gli animali.

I capannoni identificati con **3** sono provvisti di n° **2** linee di abbeveratoi “a goccia”, distribuiti con passo di cm **35** , muniti di tazzina salva goccia, sottoposti a manutenzione per ridurre al minimo le perdite d'acqua e garantire lettieri asciutte . Il loro numero e la loro disposizione è tale da garantire una distribuzione uniforme dell'acqua bevanda a tutti gli animali.

I capannoni identificati con **4** sono provvisti di n° **2** linee di abbeveratoi “a goccia”, distribuiti con passo di cm **35** , muniti di tazzina salva goccia, sottoposti a manutenzione per ridurre al minimo le perdite d'acqua e garantire lettieri asciutte . Il loro numero e la loro disposizione è tale da garantire una distribuzione uniforme dell'acqua bevanda a tutti gli animali.

Alimentazione

Nei capannoni identificati con **1** sono presenti n° **2** linee di distribuzione alimento con n° **300** mangiatoie . il loro numero e la loro disposizione è tale da garantire una distribuzione uniforme dell'alimento a tutti gli animali.

Nei capannoni identificati con **2** sono presenti n° **2** linee di distribuzione alimento con n° **540** mangiatoie . il loro numero e la loro disposizione è tale da garantire una distribuzione uniforme dell'alimento a tutti gli animali.

Nei capannoni identificati con **3** sono presenti n° **2** linee di distribuzione alimento con n° **452** mangiatoie . il loro numero e la loro disposizione è tale da garantire una distribuzione uniforme dell'alimento a tutti gli animali.

Nei capannoni identificati con **4** sono presenti n° **2** linee di distribuzione alimento con n° **504** mangiatoie . il loro numero e la loro disposizione è tale da garantire una distribuzione uniforme dell'alimento a tutti gli animali.

Lettiera

Tutti i capannoni sono dotati di pavimenti in cemento ricoperti da lettiera costituita da lolla di riso, da soli o in miscela. La lettiera è mantenuta asciutta e friabile in superficie.

Rumore

Il livello sonoro è mantenuto il più basso possibile e, in ogni caso, ad un livello tale da non arrecare danni agli animali.

Luce

I capannoni, almeno per l'80% dell'area utilizzabile, sono illuminati con intensità minima di 20 lux durante le ore di luce, con un ritmo di 24 ore (a partire dai 7 giorni dopo l'accasamento, fino ai 3 giorni prima dell'inizio della fase di carico degli animali destinati al macello) e periodi di oscurità di almeno 6 ore totali, di cui almeno 4 consecutive , esclusione dei periodi di attenuazione della luce.

Ispezioni

Gli animali sono ispezionati almeno due volte al giorno per verificare le condizioni di benessere e di salute. I polli gravemente feriti o che mostrino segni di probabile sofferenza, ricevono una terapia adeguata (quando possibile) o vengono abbattuti immediatamente.

Pulizia

Al termine del ciclo produttivo, completato il carico degli animali, iniziano le operazioni di pulizia. Una volta sollevate le attrezzature di abbeveraggio e alimentazione, si procede alla rimozione della lettiera, cui seguono la pulizia e disinfezione degli ambienti di allevamento e di tutte le attrezzature venute in contatto con gli animali.

Conclusosi il periodo di vuoto biologico previsto, il capannone viene riallestito per accogliere il nuovo gruppo di animali, introducendo una nuova lettiera e riposizionando le attrezzature.

Allegato II, punti 2 e 3

SISTEMI DI VENTILAZIONE E, OVE PERTINENTE, DI RAFFREDDAMENTO E RISCALDAMENTO.

Sistema di ventilazione ad “aria naturale”

Non presente

Sistema di ventilazione ad “aria forzata”

I capannoni identificati con **1** sono dotati di un sistema di ventilazione “forzata”. Ciascun capannone è dotato di n° **7** ventilatori con una portata di **33.000 mc/h** (ad es.:36.000 mc/h) per una portata totale di **231.000 mc/h**, atti a garantire un ricambio d’aria adeguato al peso e all’età degli animali, in tutti i periodi dell’anno. Gli ingressi dell’aria sono posizionati lungo le pareti del capannone, la loro apertura è proporzionale alla portata determinata dall’azione dei ventilatori, garantendo una corretta velocità dell’aria, permettendone un corretto ed omogeneo flusso, in tutti i punti della struttura. In ciascun capannone la gestione dei parametri ambientali è affidata ad una centralina elettronica a microprocessore di tipo **DIGITALE** in grado di rilevare temperatura interna ed esterna, umidità relativa, depressione, attraverso sonde termostatiche posizionate in modo tale da garantire il monitoraggio delle condizioni prefissate.

I capannoni identificati con **2** sono dotati di un sistema di ventilazione “forzata”. Ciascun capannone è dotato di n° **14** ventilatori con una portata di **33.000 mc/h** (ad es.:36.000 mc/h) per una portata totale di **462.000 mc/h**, atti a garantire un ricambio d’aria adeguato al peso e all’età degli animali, in tutti i periodi dell’anno. Gli ingressi dell’aria sono posizionati lungo le pareti del capannone, la loro apertura è proporzionale alla portata determinata dall’azione dei ventilatori, garantendo una corretta velocità dell’aria, permettendone un corretto ed omogeneo flusso, in tutti i punti della struttura. In ciascun capannone la gestione dei parametri ambientali è affidata ad una centralina elettronica a microprocessore di tipo **DIGITALE** in grado di rilevare temperatura interna ed esterna, umidità relativa, depressione, attraverso sonde termostatiche posizionate in modo tale da garantire il monitoraggio delle condizioni prefissate.

I capannoni identificati con **3** sono dotati di un sistema di ventilazione “forzata”. Ciascun capannone è dotato di n° **14** ventilatori con una portata di **33.000 mc/h** (ad es.:36.000 mc/h) per una portata totale di **462.000 mc/h**, atti a garantire un ricambio d’aria adeguato al peso e all’età

degli animali, in tutti i periodi dell'anno. Gli ingressi dell'aria sono posizionati lungo le pareti del capannone, la loro apertura è proporzionale alla portata determinata dall'azione dei ventilatori, garantendo una corretta velocità dell'aria, permettendone un corretto ed omogeneo flusso, in tutti i punti della struttura. In ciascun capannone la gestione dei parametri ambientali è affidata ad una centralina elettronica a microprocessore di tipo **DIGITALE** in grado di rilevare temperatura interna ed esterna, umidità relativa, depressione, attraverso sonde termostatiche posizionate in modo tale da garantire il monitoraggio delle condizioni prefissate.

I capannoni identificati con **4** sono dotati di un sistema di ventilazione "forzata". Ciascun capannone è dotato di n° **14** ventilatori con una portata di **33.000 mc/h** (ad es.:36.000 mc/h) per una portata totale di **462.000 mc/h**, atti a garantire un ricambio d'aria adeguato al peso e all'età degli animali, in tutti i periodi dell'anno. Gli ingressi dell'aria sono posizionati lungo le pareti del capannone, la loro apertura è proporzionale alla portata determinata dall'azione dei ventilatori, garantendo una corretta velocità dell'aria, permettendone un corretto ed omogeneo flusso, in tutti i punti della struttura. In ciascun capannone la gestione dei parametri ambientali è affidata ad una centralina elettronica a microprocessore di tipo **DIGITALE** in grado di rilevare temperatura interna ed esterna, umidità relativa, depressione, attraverso sonde termostatiche posizionate in modo tale da garantire il monitoraggio delle condizioni prefissate.

Sistema di raffreddamento (ove pertinente)

I capannoni identificati con **1** dispongono inoltre, di un sistema di raffreddamento di tipo evaporativo, costituito da una pompa tipo **SOMMERSA (2 pompe: 1 per lato del capannone dove sono posizionate le finestre estive)**, potenza Kw **0,90** portata **180/....** e da n° ugelli oppure da mq **50** di pannelli evaporativi.

I capannoni identificati con **2** dispongono inoltre, di un sistema di raffreddamento di tipo evaporativo, costituito da una pompa tipo **SOMMERSA (4 pompe: 1 per ciascun lato del capannone dove sono posizionate le finestre estive)**, potenza Kw **0,90** portata **180/....** e da n° ugelli oppure da mq **100** di pannelli evaporativi.

I capannoni identificati con **3** dispongono inoltre, di un sistema di raffreddamento di tipo evaporativo, costituito da una pompa tipo **SOMMERSA (4 pompe: 1 per ciascun lato del capannone dove sono posizionate le finestre estive)**, potenza Kw **0,90** portata **180/....** e da n° ugelli oppure da mq **100** di pannelli evaporativi.

I capannoni identificati con **4** dispongono inoltre, di un sistema di raffreddamento di tipo evaporativo, costituito da una pompa tipo **SOMMERSA (4 pompe: 1 per lato del capannone dove sono posizionate le finestre estive)**, potenza Kw **0,90** portata **180/....** e da n° ugelli oppure da mq **100** di pannelli evaporativi.

Tale impianto permette di ridurre la temperatura all'interno durante le ore più calde della giornata, in modo da garantire il rispetto dei parametri dettati dalla normativa (Dlgs 181/2010).

Sistema di riscaldamento (ove pertinente)

I capannoni identificati con **1** sono dotati di un sistema di cappe radianti , sono in numero **35** e alimentate a **GPL** (metano,GPL o altro), con capacità di. **3825** Kcal/h cadauno e sono completi di riflettore, ugello,termocoppia, valvola di sicurezza automatica (con o senza filtro), supporto per catenella, catenella per la sospensione dei radianti, tubi per la distribuzione del gas. Il controllo del loro funzionamento avviene tramite la centralina di controllo climatico dell'allevamento o tramite un quadro di regolazione automatica proporzionale, secondo le necessità degli animali.

I capannoni identificati con **2** sono dotati di un sistema di cappe radianti , sono in numero **50** e alimentate a **GPL** (metano,GPL o altro), con capacità di. **3825** Kcal/h cadauno e sono completi di riflettore, ugello,termocoppia, valvola di sicurezza automatica (con o senza filtro), supporto per catenella, catenella per la sospensione dei radianti, tubi per la distribuzione del gas. Il controllo del loro funzionamento avviene tramite la centralina di controllo climatico dell'allevamento o tramite un quadro di regolazione automatica proporzionale, secondo le necessità degli animali.

I capannoni identificati con **3** sono dotati di un sistema di cappe radianti , sono in numero **50** e alimentate a **GPL** (metano,GPL o altro), con capacità di. **3825** Kcal/h cadauno e sono completi di riflettore, ugello,termocoppia, valvola di sicurezza automatica (con o senza filtro), supporto per catenella, catenella per la sospensione dei radianti, tubi per la distribuzione del gas. Il controllo del loro funzionamento avviene tramite la centralina di controllo climatico dell'allevamento o tramite un quadro di regolazione automatica proporzionale, secondo le necessità degli animali.

I capannoni identificati con **4** sono dotati di un sistema di cappe radianti , sono in numero **50** e alimentate a **GPL** (metano,GPL o altro), con capacità di. **3825** Kcal/h cadauno e sono completi di riflettore, ugello,termocoppia, valvola di sicurezza automatica (con o senza filtro), supporto per catenella, catenella per la sospensione dei radianti, tubi per la distribuzione del gas. Il controllo del loro funzionamento avviene tramite la centralina di controllo climatico dell'allevamento o tramite un quadro di regolazione automatica proporzionale, secondo le necessità degli animali

Sistemi di alimentazione e approvvigionamento d'acqua

L'alimentazione e l'approvvigionamento di acqua sono garantiti mediante sistema automatico. Per la loro tipologia e ubicazione si rimanda a quanto precedentemente descritto.

Sistemi di allarme

E' presente un sistema di allarme elettronico di tipo diretto ed indiretto;

Tale sistema è in grado di rilevare:

-  1. Mancanza di tensione al quadro di ventilazione
-  2. Intervento di protezioni magnetotermiche/differenziali
-  3. Temperatura minima e massima interna
-  4. Depressione minima / massima
-  5. Amperometrico (minima corrente assorbita)

Il sistema di prevede la visualizzazione all'esterno del capannone tramite:

- 1. Segnale acustico (sirena posizionata esternamente al capannone) alimentato con batteria tampone
- 2. Segnale luminoso con lampeggiante alimentato a batteria

E la trasmissione dell'allarme tramite:

- 1. Via cavo
- 2. Radio
-  3. Combinatore telefonico **n.b.** due combinatori GSM x ciascun capannone.

Sistemi di riserva in caso di emergenza

L'azienda è dotata di sistemi di riserva in caso di guasto o malfunzionamento . Breve descrizione delle procedure operative.....

Interruzione erogazione energia elettrica

-  1. Gruppo elettrogeno con avvio automatico di potenza pari **100** Kw/h
- 2. Gruppo elettrogeno con avvio manuale di potenza pari Kw/h
- 3. Gruppo elettrogeno a cardano di potenza pari a Kw/h

Sistema di apertura automatica delle finestre ,ove presente:

- 1. Per gravità
-  2. Con pistoni ad olio
- 3. Con batterie o gruppo di continuità

Interruzione erogazione idrica

I capannoni sono attrezzati con una vasca di stoccaggio dell'acqua di bevanda di capacità pari a **1.500** litri in grado di soddisfare la richiesta degli animali in caso di guasto o sospensione dell'erogazione idrica (**1 vasca per capannone**).

Interruzione servizio fornitura alimenti

Il capannone n° **1** è attrezzato con n°**2** silos di stoccaggio dell'alimento pari a **30.000** Kg complessivi, in grado di soddisfare la richiesta degli animali in caso di sospensione del servizio fornitura.

Il capannone n° **2** è attrezzato con n°**3** silos di stoccaggio dell'alimento pari a **30.000** Kg complessivi, in grado di soddisfare la richiesta degli animali in caso di sospensione del servizio fornitura.

Il capannone n° **3** è attrezzato con n°**3** silos di stoccaggio dell'alimento pari a **30.000** Kg complessivi, in grado di soddisfare la richiesta degli animali in caso di sospensione del servizio fornitura.

Il capannone n° **4** è attrezzato con n°**2** silos di stoccaggio dell'alimento pari a **30.000** Kg complessivi, in grado di soddisfare la richiesta degli animali in caso di sospensione del servizio fornitura.

Assistenza

In caso di guasto all'impianto elettrico ,l'assistenza è garantita dalla ditta **TAGLIAPIETRA GIOVANNI** tel. **347 700 43 81** ; tempi massimi d'intervento da contratto **IMMEDIATA**

In caso di guasto all'impianto idraulico l'assistenza è garantita dalla ditta **ROSSI ROBERTO** tel. **348 978 54 82** ; tempi massimi d'intervento da contratto **2 ORE**

Verifiche

I sistemi di allarme e di emergenza sono sottoposti a verifica come da procedura operativa.

ELENCO SCHEDE TECNICHE dei sistemi di cui alle lett. b) , c,) e d) dell'allegato II, punto 2.

1. Piano di ventilazione (parametri qualità dell'aria prefissati: flusso, velocità, temperatura);
2. Scheda interventi di emergenza;
3. Scheda di controllo per verifica dei sistemi di allarme e di emergenza.

Le suddette schede sono tenute a disposizione in allevamento.

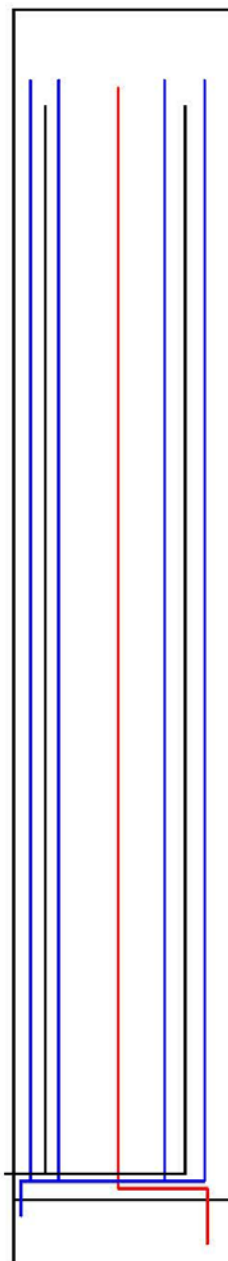
PIANO DI SFOLTIMENTO

Il ciclo di produzione prevede l'allevamento degli animali fino al raggiungimento dei pesi previsti per l'invio alla macellazione ed ha una durata media di **50**.

All'accasamento, tenuto conto di una mortalità media del **4,5%**, vengono introdotti **20** pulcini/m². Tenuto conto di un accrescimento ponderale medio di **55g** intorno ai **30** giorni di età viene effettuato uno sfoltimento con il carico di **40.000** capi del peso medio di **1,65** in questo modo, si garantisce che, a conclusione del ciclo e per tutto il periodo di allevamento, in qualsiasi momento, non venga superato il limite di 39 Kg/m².

Allegato B19, B20, B22
NICOLIN GIULIANO E GABRIELE -
CAGNANO - VI

Capannone	Dimensioni totali	Dimensioni area stallazione	Superficie area stallazione
1	106x9	101x9	909
2	156x9	151x9	1359
3	102x12 + 70x9	97x12 + 70x9	1794
4	172x9	167x9	1503
Superficie totale di stallazione			5565



SCHEMA LINEE INTERNE
CAPANNONE

- blu: acqua per alimentazione
nero: mangime
rosso: gpl riscaldamento
- (P) pozzo
(S) silos
□ serbatoio GPL
■ area stoccaggio rifiuti/pollina
● ventilatori estrazione aria
— alberatura
▨ pavimentazione

